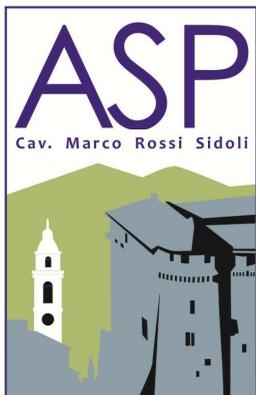


azienda  
pubblica  
di servizi  
alla persona



# **Bilancio di mandato 2008-2013**



## **Organi istituzionali**

### **Assemblea dei soci**

Comune di Albareto – *F. Botti*

Comune di Bardi – *G. Conti*

Comune di Bedonia – *C. Berni*

Comune di Bore – *F. Ralli*

Comune di Borgotaro - *D. Rossi*

Comune di Compiano – *S. Delnevo*

Comune di Fornovo – *E. Grenti*

Comune di Medesano – *R. Bianchi*

Comune di Pellegrino – *E. Pirroni*

Comune di Solignano – *L. Bonazzi*

Comune di Terenzo – *M. Cattani*

Comune di Tornolo – *C. Cardinali*

Comune di Varano – *L. Bassi*

Comune di Varsi – *O. Ghidoni*

Parrocchia di Compiano – *don  
Mantovani*

### **Presidente Assemblea dei soci**

Alessandro Cardinali



# **Organi direttivi**

Presidente  
Consiglio di Amministrazione  
Costanza Ceda

Membri  
Consiglio di Amministrazione  
Fabrizio Mariani  
Fausto Moglia  
Roberto Vernazza  
Luigi Zanichelli

Direttore generale  
Eric Leasi

Revisore unico  
Pietro Boraschi

# Indice

<b>1. AREE DI ATTIVITÀ .....</b>	<b>9</b>
<b>2. LE STRUTTURE GESTITE DA ASP – SERVIZI ACCREDITATI .....</b>	<b>13</b>
2.1. LA STRUTTURA RESIDENZIALE E IL CENTRO DIURNO PER ANZIANI DI COMPIANO.....	13
2.2. IL CENTRO DIURNO DI MEDESANO .....	16
2.3. I SERVIZI DOMICILIARI .....	18
2.3.1. <i>I servizi domiciliari di Bassa Valle, per i comuni di Fornovo Medesano e Terenzo .....</i>	<i>20</i>
2.3.2. <i>I servizi domiciliari di Alta Valle, per i comuni di Albareto Compiano e Tornolo .....</i>	<i>21</i>
<b>3.I SERVIZI IN DELEGA AD ASP ROSSI SIDOLI: SERVIZIO ANZIANI, SERVIZIO DISABILI ADULTI E SERVIZIO TUTELA MINORI.....</b>	<b>22</b>
3.1. SERVIZIO ANZIANI FRAGILI E NON AUTOSUFFICIENTI .....	22
3.2. SERVIZIO DISABILI ADULTI.....	25
3.3. SERVIZIO SOCIALE DI TUTELA MINORI.....	28
3.4. PROGETTI ATTUATIVI AL PIANO DI ZONA .....	33
3.4.1. <i>Spazio famiglia.....</i>	<i>33</i>
3.4.2. <i>Progetto Integrazione Sociale, Minori Stranieri e Badanti ....</i>	<i>34</i>
3.4.3. <i>Progetto Centro di Aggregazione Giovanile.....</i>	<i>36</i>
3.4.4. <i>“In gruppo imparo meglio” Progetto Gruppo Educativo di sostegno extrascolastico .....</i>	<i>37</i>
3.4.5. <i>Progetto Affidato.....</i>	<i>38</i>
3.4.6. <i>Progetto Sert.....</i>	<i>39</i>
<b>4.CARATTERISTICHE ISTITUZIONALI ED ORGANIZZATIVE DI ASP.....</b>	<b>40</b>
4.1. ASP UN’AZIENDA DI PERSONE CHE OPERANO AL SERVIZIO DI ALTRE PERSONE .....	40
<b>5.LE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE E LA DOTAZIONE PATRIMONIALE.....</b>	<b>43</b>
5.1. I RICAVI, OVVERO CHI FINANZIA L’ASP.....	43
5.2. I COSTI, IN SINTESI COSA FA L’ASP.....	47
5.3. IL VOLONTARIATO E LE DONAZIONI PRIVATE .....	48
5.4. IL PATRIMONIO .....	49

# Introduzione

Il Bilancio di Mandato 2008-2013 dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP Cav. Marco Rossi Sidoli è un documento di rendicontazione sociale e di comunicazione delle attività compiute durante il primo quinquennio di attività dell'ente.

Il bilancio di mandato è redatto con l'obiettivo di offrire un quadro completo delle attività che quotidianamente ASP eroga ai cittadini di questo distretto, configurandosi come strumento operativo dei comuni per gestire in maniera associata servizi sociali e socio sanitari all'interno dell'ambito distrettuale delle Valli del Taro e del Ceno.

Un documento dunque che descrive che cosa fa l'ASP, per chi lo fa ed utilizzando quali risorse.

Per tali motivi il bilancio di mandato rappresenta un momento significativo di verifica dell'azione dell'Azienda Pubblica Cav. Marco Rossi Sidoli e si affianca ai Bilanci Sociali annuali e alle Carte di Servizio.

Le attività e gli interventi erogati, le persone coinvolte nei processi di organizzazione, gli utenti a cui si è cercato di dare risposta sono al centro di questo sintetico racconto, e ci auguriamo quanto più rappresentativo possibile, dell'impegno e delle energie profuse a sostegno della crescita del benessere sociale del territorio.

Presidente Consiglio di Amministrazione  
*Costanza Ceda*

Direttore Generale  
*Eric Leasi*



# 1. Aree di attività

Nei primi cinque anni di attività, ASP ha visto crescere il numero e la tipologia di servizi a lei conferiti, proponendosi come gestore pubblico di attività multi servizi e multi utenza.

Nel 2008 ASP è stata istituita dalla trasformazione della casa di riposo per anziani di Compiano, ed attualmente gestisce oltre ai servizi residenziali per anziani, anche centri diurni e servizi domiciliari. Durante i primi mesi di attività ha ricevuto le deleghe per la gestione del Servizio Sociale di Tutela Minori e del Servizio Disabili Adulti. Alcune progettualità legate ai Piani di Zona hanno inoltre permesso ad ASP di aprire nuovi spazi di attività, come il Centro per le Famiglie, o di ripensare in maniera integrata con i servizi più strutturati del territorio vari progetti di formazione multiculturali, sia per adulti che per i bambini in età scolare.

Le attività ed i servizi si sono sviluppati cogliendo le differenti opportunità che di volta in volta si sono proposte ad ASP, confermando il proprio ruolo di azienda pubblica, nonché di strumento gestionale ed operativo a disposizione delle scelte dei comuni del territorio delle Valli del Taro e del Ceno.

Tali scelte hanno guidato l'attività di ASP, in taluni casi componendo significativi percorsi di integrazione dei servizi territoriali esistenti all'interno della rete socio sanitaria pubblica e privata non profit. In altri casi ASP è stato il luogo per organizzare nuovi servizi, luogo di sintesi gestionale per sviluppare nuove risposte organizzative a bisogni emergenti, di fronte ad una rete di servizi ancora molto frammentata.

Nel compiere la sua attività ed erogare servizi ai cittadini, siano essi minori, adulti o anziani portatori di specifici bisogni sociali o socio sanitari, l'ASP opera quale nodo della complessa rete di attori e di differenti portatori di interesse del nostro territorio, rete di attori pubblici e privati che agisce affinché le risposte a bisogni sociali avvengano in maniera appropriata, qualitativamente efficaci, uniformi e coerenti con le risorse a disposizione.



Figura 1 - Aree di attività, strutture e progetti gestiti da ASP.

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, ASP Cav. Marco Rossi Sidoli, gestisce direttamente servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari per anziani. Per tali servizi ASP è accreditata come gestore pubblico.

Le strutture gestite da ASP Rossi Sidoli sono:

- la struttura residenziale per anziani di Compiano, con annesso centro diurno;
- il centro diurno di Medesano;
- i servizi domiciliari di Bassa Valle, per i comuni di Fornovo Medesano e Terenzo;
- i servizi domiciliari di Alta Valle, per i comuni di Albareto Compiano e Tornolo.

### I SERVIZI EROGATI A GIUGNO 2013



Figura 2 - I servizi distinti per area di intervento

ASP inoltre opera nell'accesso alla rete dei servizi territoriali mettendo a disposizione dei comuni che ne hanno fatto richiesta le assistenti sociali responsabili del caso per gli utenti anziani, disabili e attraverso il servizio sociale di tutela minori.

## 2. Le strutture gestite da ASP – servizi accreditati

### 2.1. La struttura residenziale e il centro diurno per anziani di Compiano

La struttura residenziale mette a disposizione 75 posti letto, 45 dei quali convenzionati per non autosufficienti con l'Ausl, e 30 a libero mercato.

Fondata nel 1910, la struttura residenziale ha sviluppato nel tempo una cultura di servizio che ASP ha scelto di valorizzare e rafforzare, sostenendo di operare con personale dipendente in gestione pubblica. ASP compie le sue scelte organizzative e gestionali in ottica di miglioramento continuo, perseguendo temi come la qualità dell'assistenza e l'attenzione alla persona, costruendo percorsi assistenziali intorno ai bisogni dell'ospite e della sua famiglia. A conferma di ciò, diamo evidenza della provenienza degli ospiti che hanno scelto la struttura residenziale di Compiano.

È interessante analizzare che nonostante la collocazione della struttura, sicuramente decentrata rispetto agli assi di prevalente percorrenza del distretto (Compiano dista a 84 km dal Comune capoluogo Parma), hanno scelto la nostra CRA di Alta Valle circa il 30% degli utenti residenti fuori ambito, tra cui il 4% fuori regione, dalla Lombardia, 2 ospiti sono stati milanesi, ma anche Liguria. 28 ospiti

sono giunti a Compiano direttamente da Parma, ma ricordiamo anche 2 da Collecchio e 2 da Sala Baganza, e poi Fidenza, Felino, Colorno, sin anche da Reggio Emilia.



Figura 3 - Le caratteristiche dell'offerta assistenziale in Casa Residenza Anziani

Non possiamo non osservare, che a fronte di ricongiungimenti alle famiglie di origine o avvicinamenti alla terra natia, molte sono le alternative di offerta residenziale prima di arrivare a Compiano: per il 2013 è in corso la somministrazione di questionari di *customer satisfaction* che ci potranno meglio far comprendere le motivazioni di tali scelte.

L'anno 2012 ha visto la Casa Residenza per anziani di Compiano accogliere 139 ospiti sui 75 posti letto a disposizione. Il 71% degli ospiti è stato di donne, mentre solo 29% di uomini. Il turn over degli utenti ha visto in corso d'anno avvicinarsi nuovi ingressi di 47 ospiti donne e 13 uomini, con 15 dimissioni e 18 decessi.

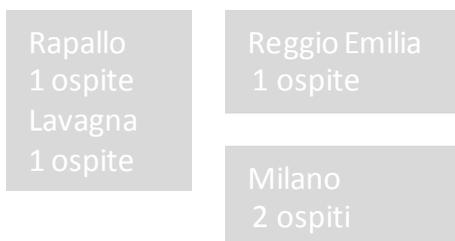
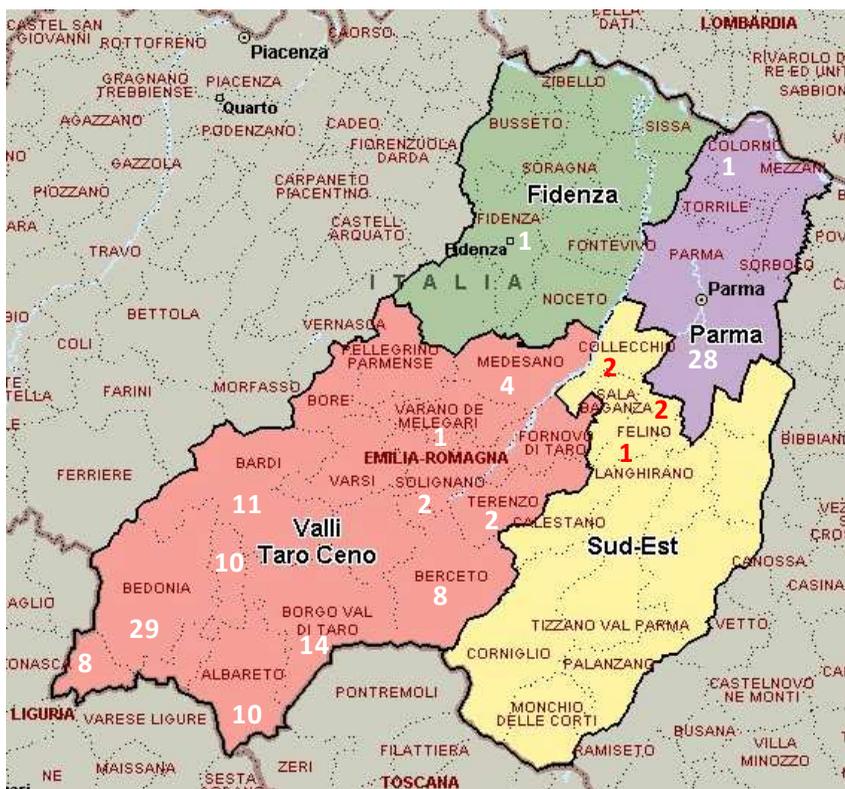


Figura 4 - Provenienza degli ospiti accolti in Casa residenza Anziani a Compiano nell'anno 2012: la rilevanza della mobilità sovra distrettuale.

## **2.2. Il centro diurno di Medesano**

Il centro diurno di Medesano è stato delegato ad ASP a gennaio 2010. Il centro è stato il luogo in cui sono nate preziose esperienze assistenziali, come il “gruppo di aiuto mutuo aiuto” rivolto all’utenza affetta da demenza e alle loro famiglie. Tale esperienza, presa a modello da molte altre realtà provinciali, è da sempre segno distintivo della cultura di servizio presente nella struttura, che ASP ha scelto di valorizzare e rafforzare sostenendo di operare con personale dipendente in gestione pubblica.

Organizzato per accogliere 20 utenti in regime di convenzione con l’Ausl, ha vissuto nei tre anni di gestione ASP una copertura media annua dei posti autorizzati pari a 17 utenti. Nel 2012 le presenze sono state per il 60% donne e per il 40% uomini.

Il bacino territoriale da cui attinge il centro diurno è prevalentemente l’area territoriale comunale e l’asse che risale la Val Ceno, come si può evincere dalla rilevazione delle presenze 2012, che sono state per l’88% utenti residenti a Medesano, per l’8% ospiti provenienti da Varano ed il 4% da Varsi.

Le caratteristiche del servizio e della tipologia di accoglienza offerta nel centro diurno sono di seguito raffigurate.



Figura 5 - Le caratteristiche dell'offerta assistenziale in centro diurno a Medesano

### 2.3. I servizi domiciliari

I servizi domiciliari attualmente gestiti da ASP offrono assistenza agli anziani non autosufficienti o parzialmente non autosufficienti, disabili gravi o persone a rischio di non autosufficienza con bisogni assistenziali di diversa intensità assistibili a domicilio.

Il servizio si inserisce nella rete socio assistenziale e socio sanitaria territoriale con l'obiettivo, di anno in anno sempre più prossimo, di rendere temporaneo in ricovero in strutture residenziali e di mantenere il più a lungo possibile l'utente in famiglia. Per perseguire tale obiettivo il servizio si prefigge la possibilità di rafforzare la presa in carico non solo della persona direttamente assistita, ma anche del nucleo familiare, laddove presente, che le permette di restare a domicilio.

La presa in carico complessiva e lo svolgimento delle prestazioni di carattere socio-assistenziale previste nel piano individualizzato di assistenza, sono variamente articolate, tra cui:

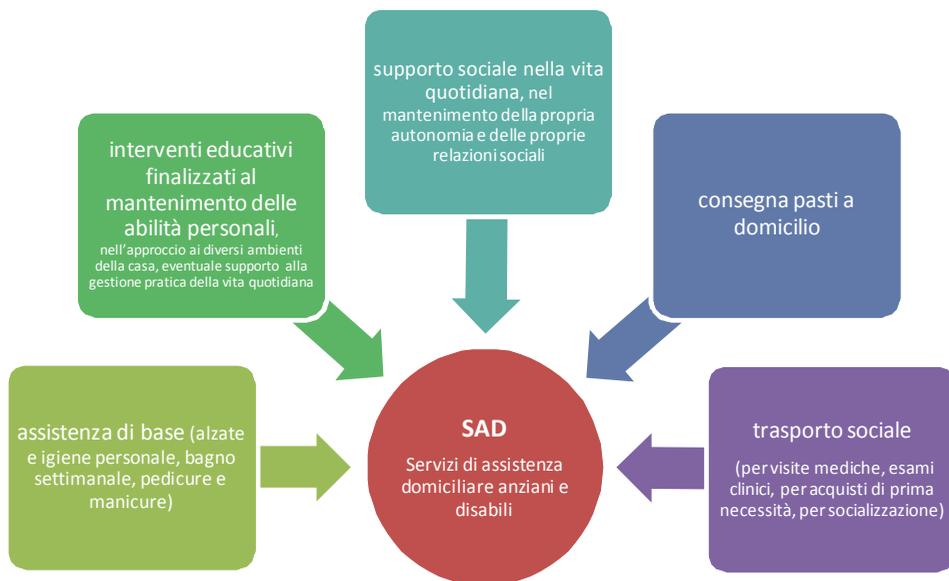


Figura 6 - Le attività del servizio di assistenza domiciliare SAD

ASP gestisce il servizio di assistenza domiciliare per 6 comuni soci: Albareto, Compiano e Tornolo in alta Val Taro e per i comuni di Fornovo, Medesano e Terenzo, per la bassa valle.

Nel corso del 2012 i servizi domiciliari gestiti direttamente da ASP hanno intercettato il bisogno di n. 106 famiglie, con un numero di 10.532 accessi. Tra questi i pasti distribuiti attraverso 6.102.

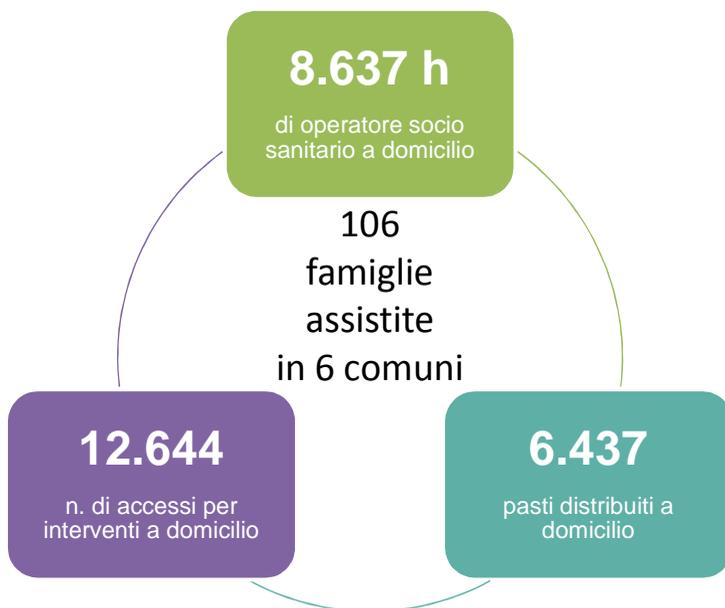
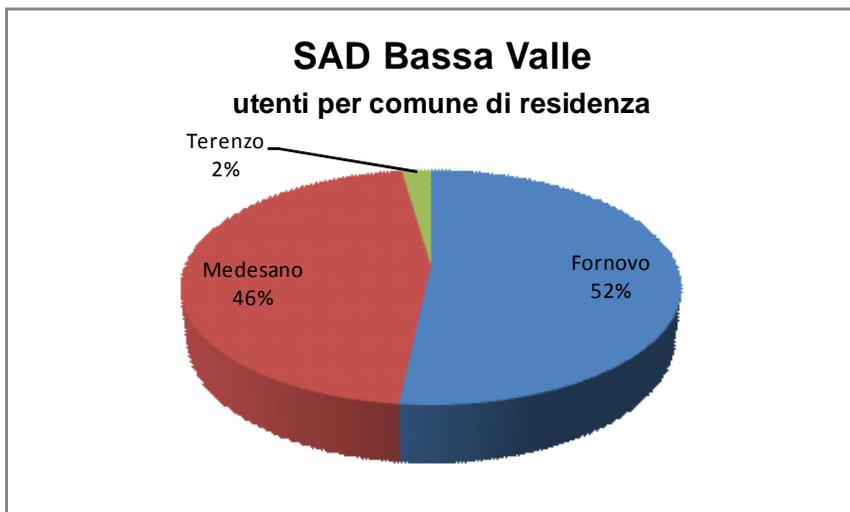


Figura 7 – I numeri del servizio domiciliare accreditato da ASP nel corso del 2012

2.3.1. I servizi domiciliari di Bassa Valle, per i comuni di Fornovo Medesano e Terenzo

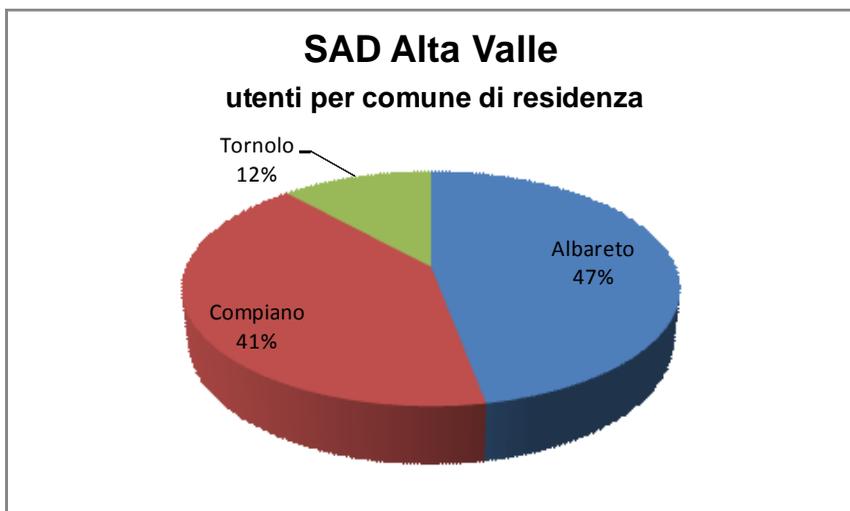
Il servizio domiciliare in Bassa Valle risponde ai bisogni di 89 famiglie ed è come di seguito articolato:



SAD BASSA VALLE	
utenti 2012	
Fornovo	46
Medesano	41
Terenzo	2
<b>totale</b>	<b>89</b>

### 2.3.2. I servizi domiciliari di Alta Valle, per i comuni di Albareto Compiano e Tornolo

Il servizio domiciliare in Alta Valle risponde ai bisogni di 17 famiglie ed è come di seguito articolato:



SAD ALTA VALLE	
utenti 2012	
Albareto	8
Compiano	7
Tornolo	2
<b>totale</b>	<b>17</b>

### 3. I servizi in delega ad ASP Rossi Sidoli: servizio anziani, servizio disabili adulti e servizio tutela minori

#### **3.1. Servizio anziani fragili e non autosufficienti**

ASP risponde ai bisogni della popolazione anziana, ovvero ultrasessantacinquenne, fragile o non autosufficiente, con differenti interventi e servizi.

Attraverso il lavoro delle assistenti sociali responsabili del caso, ASP promuove la proposta di Progetti di vita e di cura individuali, sia laddove l'anziano sia fragile, ovvero esprima una condizione sociale che pregiudica la vita autonoma, sia laddove l'anziano abbia un conclamato stato di non autosufficienza. In questo caso i processi di valutazione per l'attivazione dei progetti sono concordati attraverso un'équipe multi professionale integrata con l'Ausl distrettuale, la cosiddetta UVM.

La presa in carico da parte delle assistenti sociali di ASP opera non in tutti i comuni soci, ma a favore solo di quei comuni che ne hanno espresso il bisogno: Albareto, Bardi, Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Solignano, Tornolo. Fornovo e Medesano hanno storicamente un'assistente sociale loro dipendente.

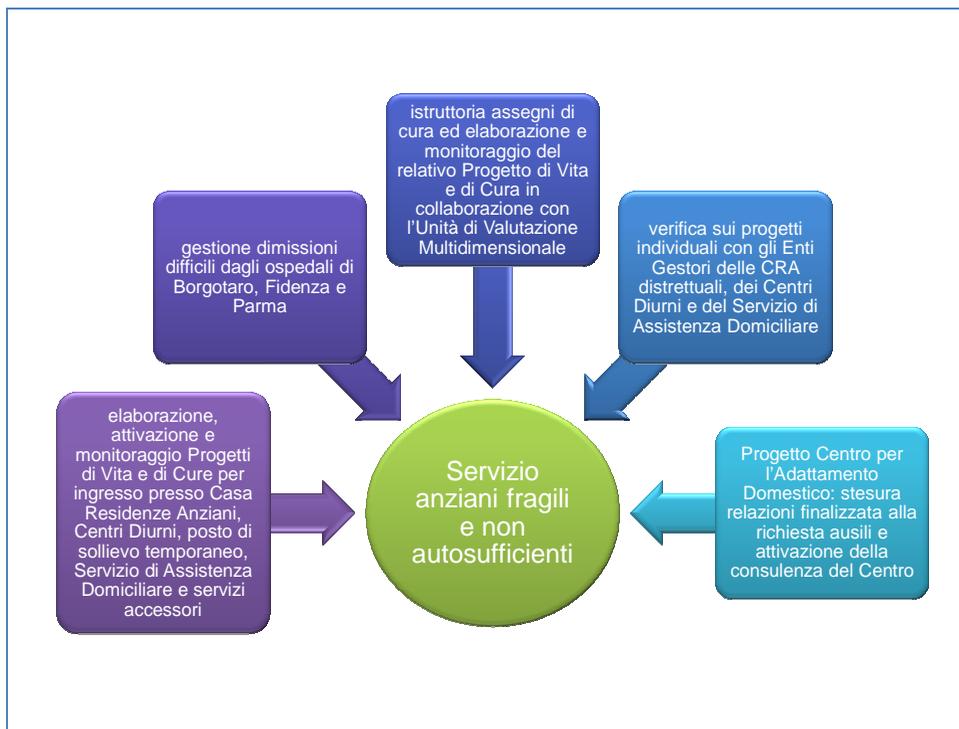


Figura 8 - Le attività del servizio anziani fragili e non autosufficienti

Il servizio è remunerato esclusivamente attraverso risorse dei comuni, secondo le indicazioni di finanziamento di volta in volta negoziate con i comuni stessi e, laddove necessario al fine di integrare il lavoro sociale con quello sanitario, con l'Ausl, e rendere così quanto più uniformi possibili le risposte ai bisogni dei cittadini su tutto il territorio distrettuale.

Ad oggi gli anziani per i quali è stata attivo nel 2012 un progetto di vita e di cura sono stati 508.

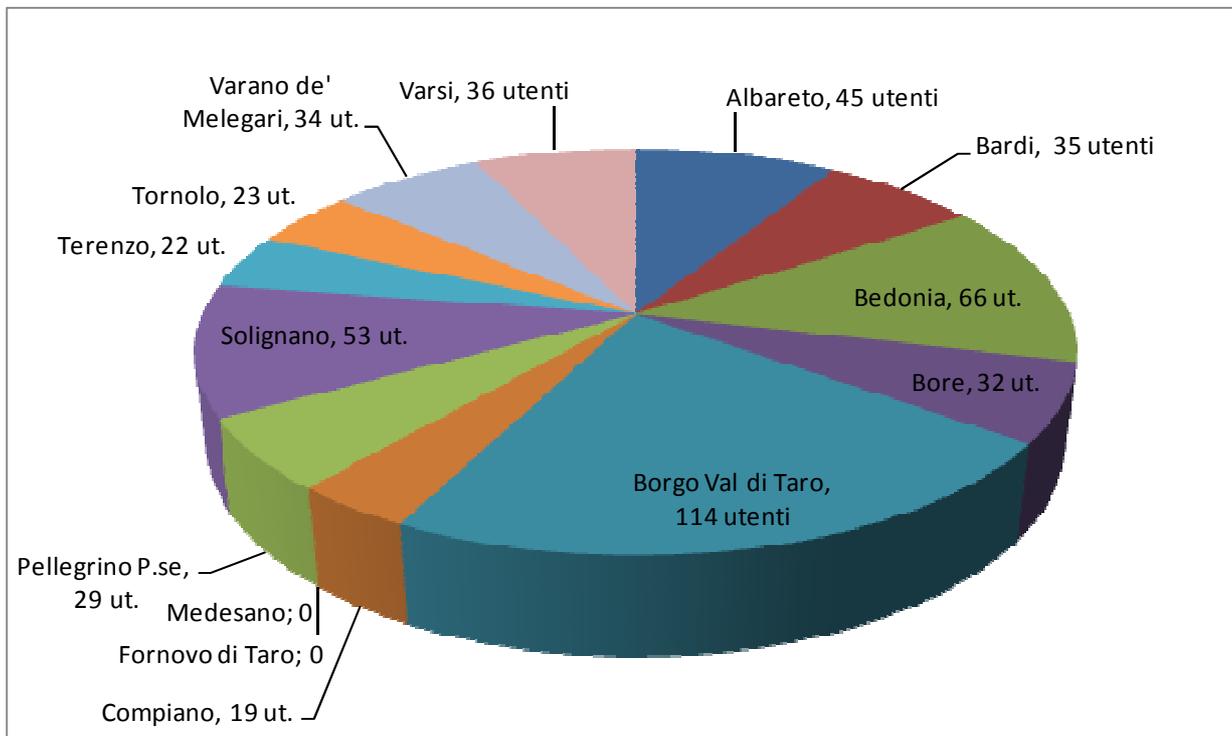


Figura 9 - Il numero degli utenti in carico al servizio anziani, anno 2012, distinti per comune di residenza

### **3.2. Servizio disabili adulti**

Attraverso il lavoro delle assistenti sociali, ASP promuove la proposta di Progetti di vita e di cura individuali per persone con disabilità certificata dalla Legge 104/92 o persone riconosciute invalide con percentuale superiore al 67%. Le attività relative al Servizio sono a favore di tutti i Comuni soci, quindi Albareto, Bardi, Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Solignano, Tornolo, Medesano e Fornovo.

Il servizio è stato delegato ad ASP nel gennaio del 2010.

Il servizio è finanziato da risorse dei comuni e da risorse Ausl, attraverso il Fondo Regionale per la Non autosufficienza. La ripartizione delle risorse del Fondo passano attraverso la programmazione distrettuale.

Il numero di utenti disabili adulti in carico al servizio nel 2012 è stato di 155.

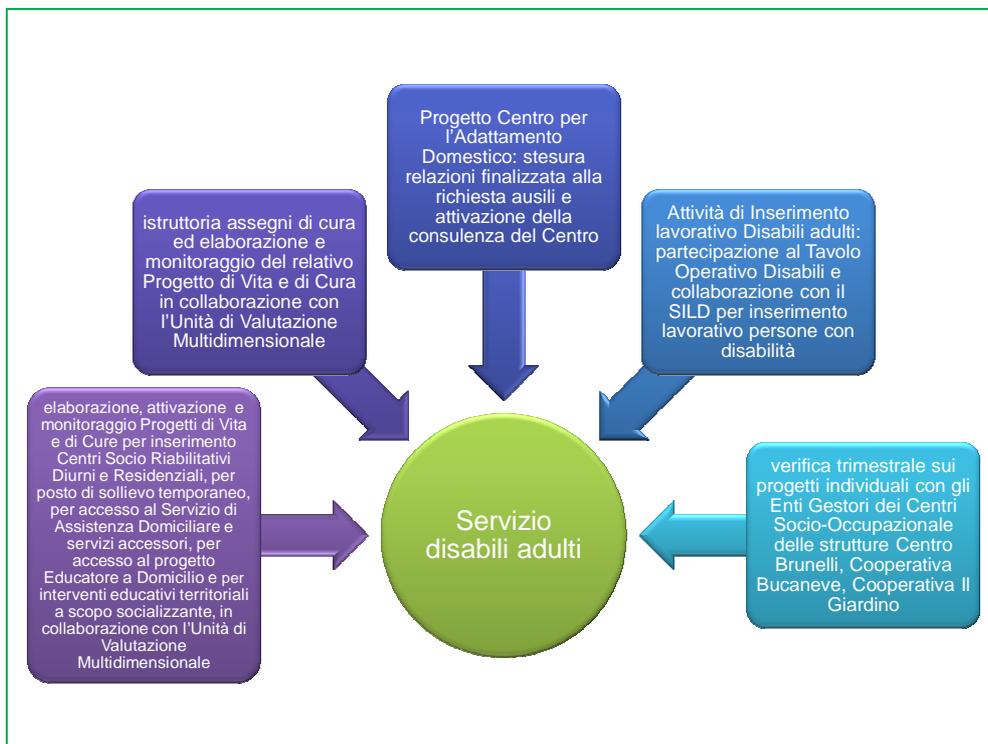


Figura 10 - Le attività del servizio disabili adulti

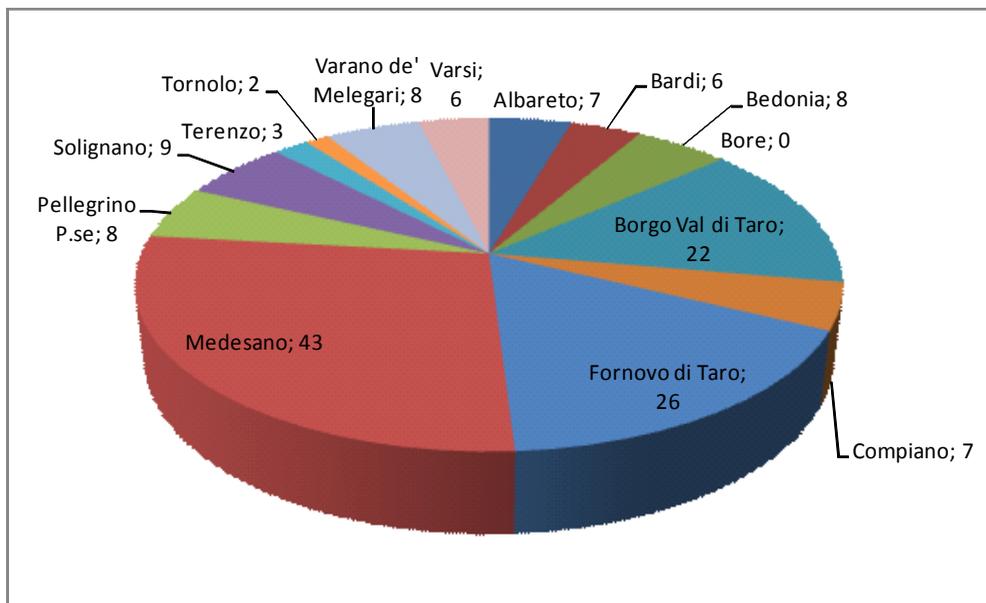


Figura 11 - Il numero degli utenti disabili adulti, anno 2012, suddivisi per comune di residenza

### 3.3. Servizio Sociale di Tutela Minori

Il servizio è distrettuale ed opera per la tutela dei minori e per il sostegno nelle funzioni genitoriali dei loro nuclei familiari. Varie e differenziate sono le attività e gli interventi attraverso cui opera.

Al momento del conferimento del servizio in ASP, a marzo 2009, non si conosceva il numero dei minori in carico. Dopo un primo censimento effettuato nel corso dell'anno, i minori seguiti dalle assistenti sociali risultavano essere 399. Oggi i minori in carico ad ASP sono 656<sup>1</sup>. Durante l'ultimo triennio, la gestione di ASP ha riorganizzato e consolidato le prassi ed i processi di presa in carico, ottenendo a fronte dell'aumento degli utenti una razionalizzazione delle risorse necessarie per erogare i servizi.

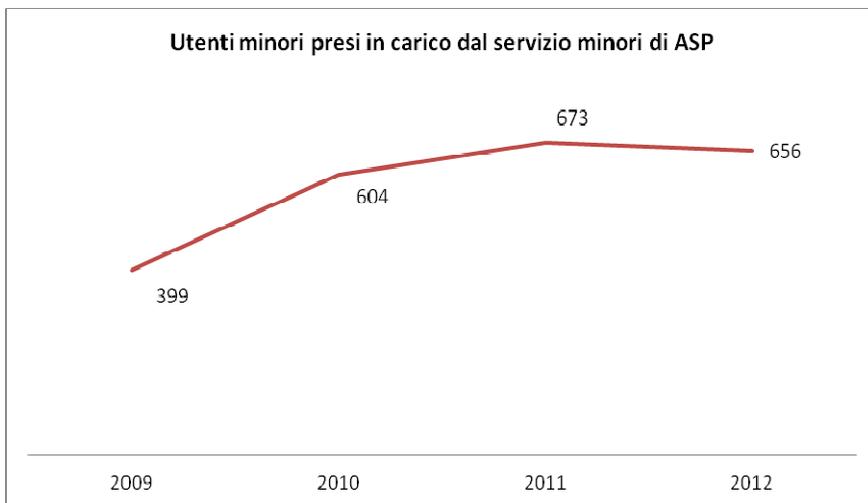


Figura 12 - Andamento del numero degli utenti presi in carico dal servizio minori

<sup>1</sup> Il calo nei valori assoluti del numero delle prese in carico del servizio minori è da collegare al recesso da ASP Rossi Sidoli del comune di Berceto. Il numero tra il 2011 e il 2012 comune per comune è comunque in leggera flessione, segno delle differenti scelte in termini di politica assistenziale da parte di comuni e della differente committenza di questi nei confronti del servizio.

La spesa sostenuta dal servizio è a totale copertura dei comuni in cui il minore risiede, e nell'ultimo triennio è diminuita del 30,8 %.

Dall'andamento delle spese per gli interventi (vedi Tabella 1) si può osservare che si è dimezzata la spesa per i minori disgiunti dal nucleo ed inseriti in comunità residenziali, case famiglia o comunità alloggio. Sono invece raddoppiate le risorse utilizzate per mantenere i minori all'interno dei loro nuclei, ma seguiti dai servizi attraverso progetti personalizzati prevedendo l'intervento di educatori domiciliari.

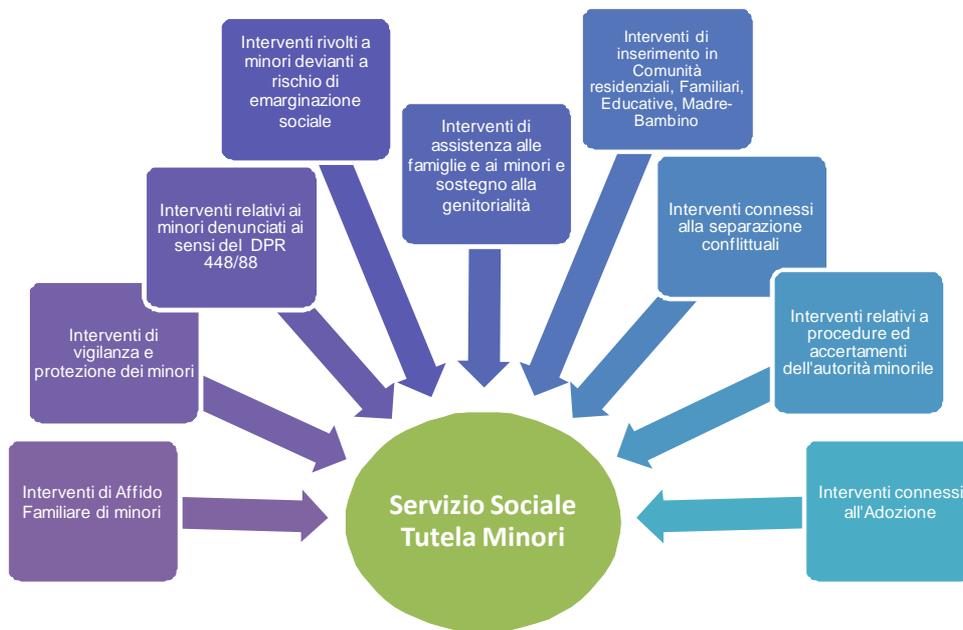


Figura 13 - Le attività del servizio sociale di tutela minori

### come si è modificata dal 2009 al 2012 la spesa dei comuni in servizi erogati attraverso il servizio sociale tutela minori delegato ad ASP

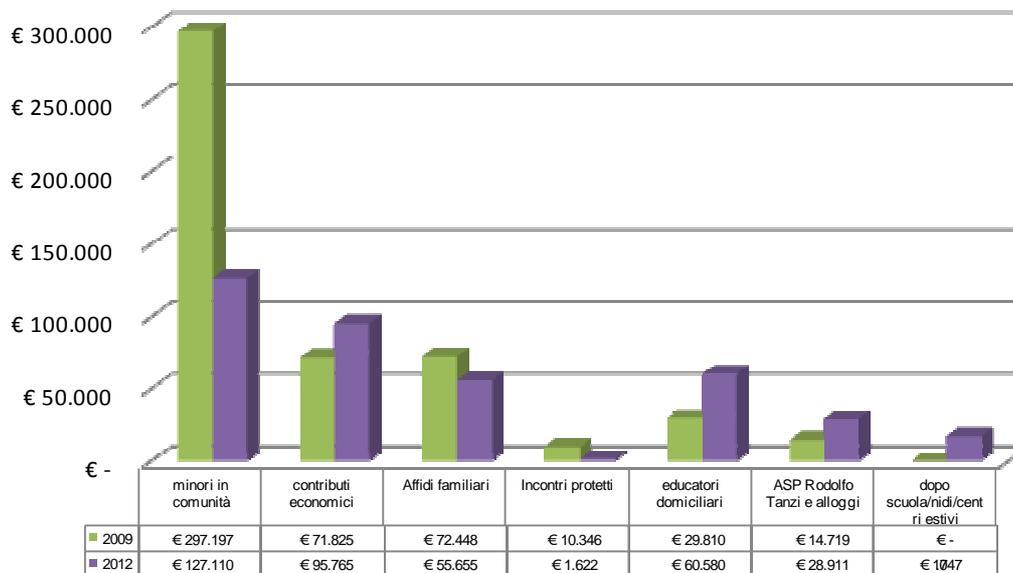


Tabella 1- Rendicontazione della spesa per interventi del servizio sociale di tutela minori, confronto esercizi 2009 e 2012

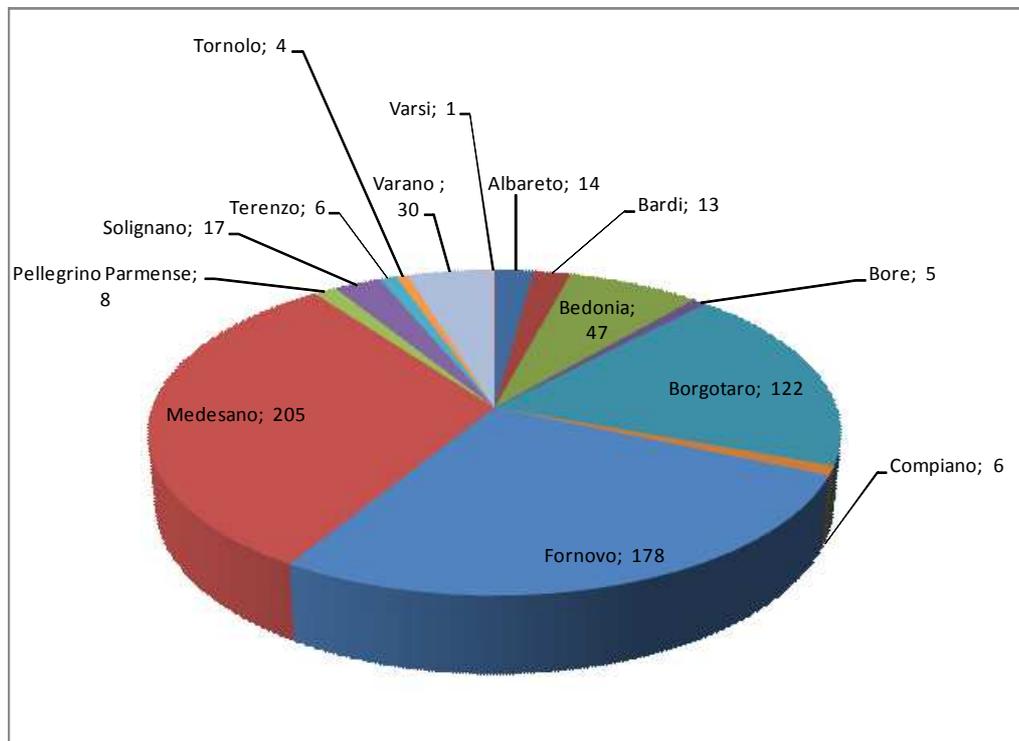


Figura 14 – numero degli utenti del servizio sociale tutela minori, anno 2012, divisi per comune di residenza

### 3.4. Progetti attuativi al Piano di Zona

Nel corso dei cinque anni di vita di ASP ha gradualmente ricevuto in delega la gestione ed il coordinamento di vari progetti in attuazione alla Pianificazione di Zona, secondo gli indirizzi del Comitato di Distretto. Tali progettualità, strettamente coordinate con l'Ufficio di Piano distrettuale, hanno permesso ad ASP di aprire nuovi spazi di attività, come il Centro per le Famiglie, o di ripensare in maniera integrata con i servizi più strutturati del territorio vari progetti di formazione multiculturali, sia per adulti che per i bambini in età scolare. Proviamo ad offrirne una sintesi.

#### 3.4.1. Spazio famiglia

Nel 2012 è iniziata l'attività progettazione del Centro Per le Famiglie, inaugurato a marzo 2013. L'esigenza percepita dal distretto e a cui la progettazione del Centro cerca di dare risposta è quella di rispondere ai bisogni della famiglia nel suo intero ciclo di vita: infanzia, adolescenza, età adulta, vecchiaia. I Servizi sono rivolti a tutte le persone (madri, padri, nonni, figli di genitori anziani, familiari di persone con patologie gravi e invalidanti, etc.) che chiedono di avere informazioni, consulenza e supporto sui vari temi e problematiche che attraversano la famiglia, con l'idea di valorizzare e sviluppare le risorse interne ad ogni gruppo familiare per prevenire situazioni di conflitto e malessere.

Il Centro per le Famiglie è un luogo dove le risorse del territorio (pubbliche, private e del terzo settore) sono coordinate ed integrate con l'obiettivo di non sovrapporre gli interventi, ma di ottimizzare le risorse e le competenze presenti per fornire risposte complesse a bisogni complessi che necessitano a livello preventivo di una presa in carico di rete.

Le "Tre Aree" di attività che contraddistinguono gli ambiti di intervento e gli obiettivi del Centro per le Famiglie (art. 15 L.R. 14/08) sono:

- area dell'informazione;
- area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie;
- area del sostegno alle competenze genitoriali e alle relazioni familiari.

### 3.4.2. *Progetto Integrazione Sociale, Minori Stranieri e Badanti*

Il *Progetto Minori Stranieri* sviluppa azioni per il sostegno ed il recupero scolastico ed extrascolastico, integrando Scuole primarie di primo e secondo grado del distretto, le famiglie ed i servizi sociali. Si rivolge a minori stranieri della fascia 6-13 anni.

Gli interventi si sono svolti in parte durante l'orario curricolare nelle scuole e in parte in orario pomeridiano in aule messe a disposizione dalle scuole stesse o dai Comuni o a casa dei minori.

Nel corso del 2012 sono stati seguiti 81 bambini: 21 con interventi a scuola, 60 nel recupero extrascolastico.

Al progetto sono connesse anche attività di mediazione linguistica e culturale, a sostegno del lavoro delle insegnanti: nel 2012 1 incontro con la mediatrice araba, 1 incontro con la mediatrice indiana, 1 incontro per l'etnia pakistana.

Il *Progetto Badanti* si propone di promuovere la qualificazione delle assistenti familiari straniere e il rafforzamento del «lavoro di cura» attraverso percorsi formativi e interventi di integrazione sociale e nella rete dei servizi; il progetto si propone inoltre di assicurare un punto di ascolto qualificato sia per le lavoratrici straniere impegnate nel lavoro di assistenza familiare, sia per le famiglie presso le quali svolgono la loro attività.

Per perseguire questi obiettivi sono stati aperti sul territorio sportelli informativi a Borgotaro, Bedonia, Medesano, e a Fornovo. Per gli altri comuni l'operatrice è stata contattata per incontri su appuntamento.

Sono inoltre stati organizzati incontri formativi per un totale di 48 ore, a cui hanno partecipato 120 assistenti familiari, il 97% delle quali provenienti dall'Est Europa e il rimanente 1,5% dall'Africa (1 persona proveniente dal Ghana e 1 dall'Eritrea) e il 1,5% dall'Italia. Rispetto al totale dei contatti dello sportello circa l'82,5% ha partecipato anche alla formazione.

<b>SEDE</b>	<b>N° contatti</b>
Bedonia	13
Borgotaro	43
Fornovo	20
Medesano	39
Varano	5
<b>TOTALE</b>	<b>120</b>

Tabella 2 - Numero e luogo di residenza delle assistenti familiari che hanno aderito al progetto

Vari i temi affrontati, tra cui le manovre assistenziali di vita quotidiana, le terapie e cure di tipo infermieristico, l'addestramento all'uso di ausili, la relazione di aiuto agli anziani che chiedono supporto morale, l'accompagnamento alla terminalità, l'elaborazione del lutto e il rapporto con i famigliari, il paziente affetto da Alzheimer.

### 3.4.3. Progetto Centro di Aggregazione Giovanile

I Centri di Aggregazione Giovanile, d'ora in poi CAG, sono uno strumento di osservazione dei contesti giovanili ed operano in modo differente da territorio a territorio, con strumenti negoziati all'interno delle comunità locali, tra cui le parrocchie o le scuole. I CAG si propongono di promuovere l'ascolto, il confronto, la condivisione, l'approfondimento di tematiche di interesse dei ragazzi, preadolescenti, adolescenti e giovani di età compresa tra gli 11 e i 18 anni, tematiche che favoriscano lo sviluppo sia della dimensione relazionale di gruppo che di quella individuale dal punto di vista pratico ed emotivo-affettivo-cognitivo. Attraverso i CAG si cerca di favorire la costruzione di una rete sociale a sostegno dei ragazzi, delle famiglie e dell'intera comunità e lo sviluppo di relazioni tra generazioni.

Alcuni CAG operano anche con funzioni di *Informa giovani* e con il *Progetto Operatore Telematico Sociale, OTS*.

Quest'ultimo prevede la messa a disposizione attraverso strumenti telematici e spazi web, quali socialnetwork e chat guidate da esperti e professionisti Ausl, la possibilità di comunicare e scambiare informazioni relativamente a temi di interesse specifico legati all'età giovanile/adolescenziale, quali l'uso/abuso di sostanze o la sessualità.

#### 3.4.4. *“In gruppo imparo meglio” Progetto Gruppo Educativo di sostegno extrascolastico*

Il Progetto è rivolto a minori in età scolare dai 6 ai 15 anni inviati dalla Scuola Primaria e Secondaria di primo e secondo grado (fino al primo e secondo anno della Scuola Secondaria), dal Servizio Sociale Tutela Minori e su richiesta diretta della famiglia. Gli obiettivi del progetto sono:

- promuovere il benessere dei minori e delle loro famiglie;
- sostenere i minori nel percorso di apprendimento scolastico;
- sostenere i minori nei processi di socializzazione con i pari e con adulti non familiari;
- incidere sulla dimensione personale e familiare di disagio dei minori della comunità.
- sensibilizzare e promuovere una responsabilità collettiva a livello locale rispetto ai bisogni dei minori presenti sul territorio per costruire reti secondarie di sostegno che garantiscano nel tempo continuità ai servizi di supporto scolastico attivato con la presente progettualità

### 3.4.5. Progetto Affidato

Il Servizio Minori è referente territoriale sull'Affido, e accompagna sia la famiglia affidataria, che il bambino con la sua famiglia d'origine in tutto il percorso dell'affido.

Tale percorso si articola in diversi sotto-interventi:

- Interventi di promozione e reperimento delle famiglie affidatarie;
- Formazione e preparazione delle famiglie affidatarie (istruttoria per l'affido);
- Attuazione del progetto di affido attraverso l'abbinamento di un bambino ad una famiglia affidataria;
- Sostegno e affiancamento alla famiglia d'origine;
- Sostegno e affiancamento alla famiglia affidataria;
- Sostegno e affiancamento del bambino o dell'adolescente in affido.

Attualmente il nostro territorio ospita n. 11 bimbi in affido, e 17 famiglie affidatarie, di cui 4 sono comunità familiari.

<b>Progetto affido</b>		
<i>comune di invio</i>		<i>comune di accoglienza</i>
pellegrino	2	fiorenzuola d'arda
padova	2	medesano
parma	1	varsi
fornovo	1	medesano
bardi	3	bardi
tornolo	1	tornolo
fornovo	1	fidenza
totale	11	

#### 3.4.6. *Progetto Sert*

ASP gestisce il progetto di attivazione di borse lavoro a favore di utenti in carico al SERT, in collaborazione con gli operatori del Servizio Dipendenze dell'Ausl distrettuale.

Attraverso l'attività professionale dell'Assistente Sociale assegnata al progetto, Asp ha attivato tutti gli inserimenti richiesti, perseguendo gli obiettivi assegnati. In particolare, nel 2012 sono state attivate n. 9 borse lavoro ed erogati contributi a n. 9 beneficiari.

## 4. Caratteristiche istituzionali ed organizzative di ASP

### **4.1. ASP un'azienda di persone che operano al servizio di altre persone**

ASP Rossi Sidoli è un'azienda pubblica composta da vari livelli di rappresentanza istituzionale e politica. In Assemblea dei soci siedono i quattordici Sindaci dei comuni che hanno costituito ASP, o loro assessori delegati, i quali definiscono gli indirizzi strategici dell'azienda, gli obiettivi da perseguire nonché i livelli di finanziamento pubblico con cui operare.

Attraverso il Consiglio di amministrazione, in cui siedono cinque rappresentanti del territorio individuati per loro competenze in materia di servizi pubblici, sociali e socio sanitari, si traducono gli obiettivi in azioni, che diventeranno i programmi ed i progetti di intervento demandati all'organo gestionale, il Direttore.

Il sistema di governo così strutturato e definito con atto della Regione Emilia Romagna, sovrintende un'organizzazione composta

prevalentemente da dipendenti pubblici. L'Asp Rossi Sidoli, infatti, ha scelto accreditarsi direttamente come gestore pubblico, che opera a partire dalla presa in carico del bisogno, per proseguire promuovendo interventi socio assistenziali, anche con funzioni di sub committenza, o di vera e propria produzione di servizi socio sanitari.

<b>LE PERSONE DI ASP</b>	<b>2008</b>	<b>2012</b>
<b>assetto istituzionale</b>		
sindaci o assessori dei comuni soci presenti in Assemblea dei soci	15	14
membri CdA	5	5
<b>organizzazione</b>		
Direttore	0	1
personale tecnico amministrativo	3	3
personale ausiliario (manutentore, addetto alla cucina,...)	6	6
personale assistenziale (psicologo, assistenti sociali, coordinatori di servizi, animatrice, ...)	1	13
operatori socio sanitari	17	38
infermieri e fisioterapisti	5	6
personale religioso	3	3
personale auser	3	9
volontari	ca 7/8	ca 7/8

La formazione dei dipendenti ha un ruolo centrale per la visione di sviluppo di ASP, in particolare negli anni ASP si è confrontata con vari

metodi formativi, dalla formazione tradizionale, alla formazione congiunta ed integrata tra differenti figure professionali, introducendo processi formativi in supervisione al ruolo e molta autoformazione interna formalizzata.

Nel 2012 Asp ha autorizzato 813 ore di formazione per il proprio personale dipendente.

## 5. LE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE E LA DOTAZIONE PATRIMONIALE

### 5.1. I ricavi, ovvero chi finanzia l'ASP

L'attività di Asp è finanziata al 69% da risorse pubbliche, comunali e regionali. I comuni finanziano i servizi prevalentemente a connotazione socio assistenziale, talvolta totalmente, talvolta integrando il reddito delle famiglie. La regione interviene a copertura degli oneri sanitari. Gli utenti completano il quadro dei soggetti finanziatori di ASP, intervenendo per la quota dei servizi a tariffa.

I bilanci consuntivi di ASP sono articolati per centri di costo, che scandiscono le varie attività ed i servizi. Seguendo l'andamento descritto in tabella è possibile vedere come nel quinquennio ASP sia cresciuta a fronte di nuove deleghe e trasferimenti

## I ricavi - 2012



Nel 2012 ASP ha registrato entrate pari 4.928.760 €

La Tabella 3 – I ricavi di ASP dal 2008 al 2012 - mostra come i tre finanziatori di ASP hanno modificato il loro impegno nel corso del quinquennio.

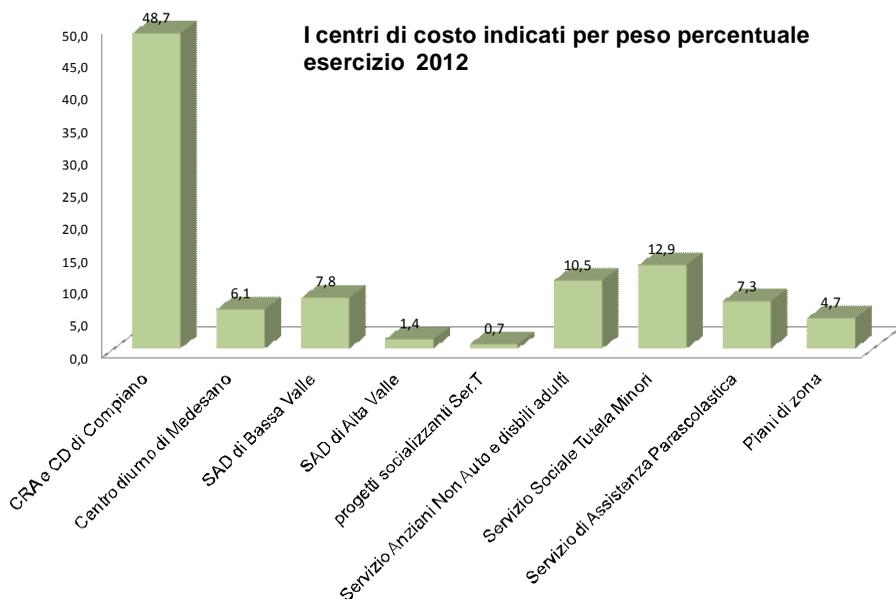
<b>ANALISI PER CENTRI DI COSTO</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
			accreditamento socio sanitario regionale	servizi delegati nel corso del 2009	dal 01.09.08 al 31.12.08
Casa residenza per anziani e Centro diurno di Compiano	€ 2.333.408	€ 2.309.129	€ 2.263.774	€ 2.247.966	€ 745.164
Centro diurno di Medesano	€ 298.486	€ 288.641	€ 333.776	€ 261.900	€ 0
SAD di Medesano	€ 385.459	€ 370.631	€ 148.011	€ 0	€ 0
SAD di Fornovo di Taro			€ 227.265	€ 0	€ 0
SAD di Alta Valle	€ 70.970	€ 46.851	€ 7.154	€ 0	€ 0
Ser.T	€ 32.711	€ 33.468	€ 34.864	€ 24.866	€ 0
SAA Responsabili del caso	€ 517.062	€ 454.780	€ 106.945	€ 6.966	€ 0
Servizio Disabili Adulti			€ 85.000	€ 0	€ 0
Servizio Sociale Tutela Minori	€ 635.715	€ 692.994	€ 1.068.884	€ 897.349	€ 0
Servizio di Assistenza Parascolastica	€ 359.208	€ 329.903	€ 263.560	€ 128.576	€ 0
Piani di zona	€ 229.437	€ 129.000	€ 0	€ 0	€ 0
quota associativa, ex art. 10	€ 66.304	€ 66.304	€ 66.304	€ 55.254	€ 0
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.928.760</b>	<b>€ 4.721.702</b>	<b>€ 4.605.536</b>	<b>€ 3.622.875</b>	<b>€ 745.164</b>

<b>entrate</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
					dal 01.09.08 al 31.12.08
rette utenti	€ 1.537.619	€ 1.519.727	€ 1.561.868	€ 1.432.135	€ 448.299
oneri a rilevo sanitario	€ 1.246.837	€ 1.126.462	€ 1.049.982	€ 903.775	€ 260.485
risorse comunali e altri enti pubblici	€ 2.144.304	€ 2.275.513	€ 1.993.185	€ 1.287.595	€ 36.651
<b>totale</b>	<b>€ 4.928.760</b>	<b>€ 4.921.702</b>	<b>€ 4.605.035</b>	<b>€ 3.623.506</b>	<b>€ 745.435</b>

Tabella 3 – I ricavi di ASP dal 2008 al 2012

## 5.2. I costi, in sintesi cosa fa l'ASP

ASP opera in regime di contabilità economico patrimoniale. I bilanci consuntivi sono articolati per centri di costo, che scandiscono le varie attività ed i servizi. Seguendo l'andamento descritto in tabella è possibile vedere come nel quinquennio ASP sia cresciuta a fronte di nuove deleghe e trasferimenti.



Per tutti gli esercizi ASP Rossi Sidoli ha gestito le attività sostenendo l'equilibrio della maggior parte dei centri di costo, razionalizzando le spese, riorganizzando i servizi e producendo a chiusura un utile finanziario. Tutto ciò garantendo l'aumento degli utenti presi in carico da ASP e sviluppando innovazione e proposte progettuali di investimento.

### 5.3. Il volontariato e le donazioni private

Non possiamo non ricordare, annoverando le risorse utilizzate da ASP per svolgere il proprio ruolo, che varie progettualità sono sostenute dal lavoro di numerosi volontari, i quali con competenza e motivazione integrano il lavoro progettato in ASP. Organizzazioni informali e associazioni riconosciute si sono in questo quinquennio rianimate in tutto il territorio, appoggiando attività quali i banchi di distribuzione diretta di beni di prima necessità, gruppi di sostegno educativo, vari servizi accessori.

Desideriamo, inoltre, dare rilievo alla progettazione di un punto di innovazione significativo per ASP Rossi Sidoli, ottenuto attraverso il ricorso a risorse provenienti da donazioni liberali.

Di fronte all'aumento in casa protetta del numero di malati di demenza, in particolare del morbo di Alzheimer e alle richieste dei familiari di attività specifiche per questo tipo di utenza nel corso del 2011 è stata realizzata all'interno della casa protetta una stanza **multisensoriale**, che ha la finalità, attraverso l'utilizzo di effetti luminosi, musicali, uditivi, superfici tattili, stimoli gustativi, di stimolazione sensoriale (udito, tatto, vista, olfatto, gusto, movimento), di contrastare il declino cognitivo, risvegliare sensazioni e ricordi, potenziare le capacità degli utenti che la utilizzano. Attraverso la stanza multisensoriale ci si propone di contenere i disturbi comportamentali e del disorientamento spazio-temporale.

Tale stanza è stata realizzata con il contributo della Valtarese Foundation, dell'Associazione "La Gondola", di vari donatori privati e della bancarella di animazione della casa di riposo.

Asp ha contribuito alla realizzazione di detta stanza con il residuale acquisto di alcune attrezzature per un importo pari ad € 1.648,00.

#### **5.4. Il patrimonio**

Asp Rossi Sidoli nasce dalla trasformazione dell'IPAB, Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficienza, di Compiano. Da questa eredita tutto il patrimonio di cui è dotata, composto prevalentemente dalla struttura residenziale, attuale sede legale di ASP. Il valore a bilancio di tale immobile indisponibile è di € 1.102.846 €.

Un piccolo bosco di castagne, il cui valore di bilancio è di 872 € e facente parte del patrimonio disponibile aziendale, è segno della continuità con il territorio che da sempre ha contraddistinto la cultura assistenziale della struttura.

## Indice delle tabelle

Tabella 1- Rendicontazione della spesa per interventi del servizio sociale di tutela minori, confronto esercizi 2009 e 2012.....	31
Tabella 2 - Numero e luogo di residenza delle assistenti familiari che hanno aderito al progetto.....	35
Tabella 3 – I ricavi di ASP dal 2008 al 2012.....	46

## Indice delle figure

Figura 1 - Aree di attività, strutture e progetti gestiti da ASP. ....	11
Figura 2 - I servizi distinti per area di intervento .....	12
Figura 3 - Le caratteristiche dell'offerta assistenziale in Casa Residenza Anziani.....	14
Figura 4 - Provenienza degli ospiti accolti in Casa residenza Anziani a Compiano nell'anno 2012: la rilevanza della mobilità sovra distrettuale.....	15
Figura 5 - Le caratteristiche dell'offerta assistenziale in centro diurno a Medesano.....	17
Figura 6 - Le attività del servizio di assistenza domiciliare SAD .....	18
Figura 7 – I numeri del servizio domiciliare accreditato da ASP nel corso del 2012.....	19
Figura 8 - Le attività del servizio anziani fragili e non autosufficienti.....	23
Figura 9 - Il numero degli utenti in carico al servizio anziani, anno 2012, distinti per comune di residenza.....	24
Figura 10 - Le attività del servizio disabili adulti.....	26
Figura 11 - Il numero degli utenti disabili adulti, anno 2012, suddivisi per comune di residenza.....	27
Figura 12 - Andamento del numero degli utenti presi in carico dal servizio minori .....	28
Figura 13 - Le attività del servizio sociale di tutela minori.....	30
Figura 14 – numero degli utenti del servizio sociale tutela minori, anno 2012, divisi per comune di residenza.....	32